

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 15320
Denominazione: FONDO SURFACER 10+1

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/
Utilizzo: FONDO A SPRUZZO PER CARROZZERIA E INDUSTRIA.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: GELSON SRL
Indirizzo: Via Varese 11/
13
Località e Stato: 20020 Lainate (MI)
Italia
tel. +39 02 9370640
fax +39 02 93797341

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@gelson.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA +39 0266101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/ o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
EUH208	Contiene: cobalt bis(2-ethylhexanoate), PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
	Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: STIRENE

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/ informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/ 2008 (CLP).
STIRENE		
CAS. 100-42-5	10 - 30	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Nota D
CE. 202-851-5		
INDEX. 601-026-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457861-32		
ACETATO DI ETILE		
CAS. 141-78-6	1 - 5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 205-500-4		
INDEX. 607-022-00-5		
Nr. Reg. 01-2119475103-46		
METILISOBUTILCHETONE		
CAS. 108-10-1	1 - 5	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, EUH066
CE. 203-550-1		
INDEX. 606-004-00-4		
PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA		
CAS. 25068-38-6	0,5 - 1	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 500-033-5		
INDEX. 603-074-00-8		
Nr. Reg. 01-2119456619-26		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS. 1330-20-7	0 - 0,5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7		
INDEX. 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119486136-34		
cobalt bis(2-ethylhexanoate)		
CAS. 136-52-7	0,25 - 0,5	Repr. 2 H361f, Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 205-250-6		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119524678-29-XXXX		
METILETILCHETONE		
CAS. 78-93-3	0 - 0,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-159-0		

INDEX. 606-002-00-3

Nr. Reg. 01-2119457290-43

ETILBENZENE

CAS. 100-41-4

0 - 0,5

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox.
4 H332, Asp. Tox. 1 H304,
STOT RE 2 H373

CE. 202-849-4

INDEX. 601-023-00-4

1-METOSI-2-PROPANOLO

CAS. 107-98-2

0 - 0,5

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE
3 H336

CE. 203-539-1

INDEX. 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

METANOLO

CAS. 67-56-1

0 - 0,5

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox.
3 H301, Acute Tox. 3 H311,
Acute Tox. 3 H331, STOT SE
1 H370

CE. 200-659-6

INDEX. 603-001-00-X

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/
protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

AUS	Österreich	Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011
BEL	Belgique	AR du 11/ 3/ 2002. La liste est mise à jour pour 2010
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012. / Grenzwerte am Arbeitsplatz
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/ 2005 Workplace exposure limits
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
EU	OEL EU	Direttiva 2009/ 161/ UE; Direttiva 2006/ 15/

TLV-ACGIH

CE; Direttiva 2004/
37/
CE; Direttiva 2000/
39/
CE.
ACGIH 2014

STIRENE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
VLEP	BEL	216	50	432	100	PELLE.
AGW	DEU	86	20	172	40	
MAK	DEU	86	20	172	40	
VLA	ESP	86	20	172	40	
VLEP	FRA	215	50			
WEL	GRB	430	100	1080	250	
OEL	IRL	85	20	170	40	
OEL	NLD	107				
TLV-ACGIH		85	20	170	40	

ACETATO DI ETILE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	1050	300	2100	600	
VLEP	BEL	1461	400			
VEL	CHE	1400	400	2800	800	
MAK	CHE	1400	400	2800	800	
AGW	DEU	1500	400	3000	800	
MAK	DEU	1500	400	3000	800	
VLA	ESP	1460	400			
VLEP	FRA	1400	400			
WEL	GRB		200		400	
OEL	IRL		200		400	
OEL	NLD	550		1100		
TLV-ACGIH		1441	400			

METILISOBUTILCHETONE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	83	20	208	50	PELLE.
VLEP	BEL	83	20	208	50	
AGW	DEU	83	20	166	40	PELLE.
MAK	DEU	83	20	166	40	PELLE.

15320 - FONDO SURFACER 10+1

VLA	ESP	83	20	208	50	
VLEP	FRA	83	20	208	50	
WEL	GRB	208	50	416	100	PELLE.
OEL	IRL	83	20	208	50	PELLE.
TLV	ITA	83	20	208	50	
OEL	NLD	104		208		
OEL	EU	83	20	208	50	
TLV-ACGIH		82	20	307	75	

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	221	50	442	100	PELLE.
VLEP	BEL	221	50	442	100	PELLE.
AGW	DEU	440	100	880	200	PELLE.
MAK	DEU	440	100	880	200	PELLE.
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE.
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE.
WEL	GRB	220	50	441	100	
OEL	IRL	221	50	442	100	PELLE.
TLV	ITA	221	50	442	100	PELLE.
OEL	NLD	210		442		PELLE.
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE.
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

METILETILCHETONE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	295	100	590	200	PELLE.
VLEP	BEL	600	200	900	300	
VEL	CHE	590	200	590	200	PELLE.
MAK	CHE	590	200	590	200	PELLE.
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE.
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE.
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE.
WEL	GRB	600	200	899	300	PELLE.
OEL	IRL	600	200	900	300	PELLE.
TLV	ITA	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

ETILBENZENE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	440	100	880	200	PELLE.
VLEP	BEL	442	100	551	125	PELLE.
AGW	DEU	440	100	880	200	PELLE.
MAK	DEU	88	20	176	40	PELLE.
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE.
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE.
WEL	GRB	441	100	552	125	PELLE.
OEL	IRL	442	100	884	200	PELLE.
TLV	ITA	442	100	884	200	PELLE.
OEL	NLD	215		430		PELLE.
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE.
TLV-ACGIH		87	20			

1-METOSI-2-PROPANOLO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	187	50	187	50	PELLE.
VLEP	BEL	375	100	568	150	PELLE.
AGW	DEU	370	100	740	200	
MAK	DEU	370	100	740	200	
VLA	ESP	375	100	568	150	PELLE.
VLEP	FRA	188	50	375	10	PELLE.
WEL	GRB	375	100	560	150	PELLE.
OEL	IRL	375	100	568	150	
TLV	ITA	375	100	568	150	PELLE.
OEL	NLD	375		563		PELLE.
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE.
TLV-ACGIH		184	50	368	100	

METANOLO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/ 8h mg/ m3	ppm	STEL/ 15min mg/ m3	ppm	
MAK	AUS	260	200	1040	800	PELLE.
VLEP	BEL	266	200	333	250	PELLE.
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
VLA	ESP	266	200			PELLE.
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE.
WEL	GRB	266	200	333	250	PELLE.
OEL	IRL	260	200			PELLE.
TLV	ITA	260	200			PELLE.

OEL	NLD	133	100			PELLE.
OEL	EU	260	200			PELLE.
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/

CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/

o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	vari colori
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	24 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,450 Kg/ l
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.VOC (Direttiva 2004/
42/CE) : 26,45 % - 383,48 g/
litro.VOC (carbonio volatile) : 23,26 % - 337,24 g/
litro.**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C/

149°F con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C/ 77°F.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

METILISOBUTILCHETONE: reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio; attacca diversi tipi di plastica.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

STIRENE: può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, azisobutironitrile, dibenzoil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido clorosolfonico, di-terbutil perossido, ossidanti, ossigeno.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

METILISOBUTILCHETONE: può reagire violentemente con agenti ossidanti. In presenza di aria forma perossidi. Forma miscele esplosive con aria a caldo.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

METILISOBUTILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

STIRENE: evitare ossidanti, rame e acidi forti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloroprene e polivinil alcol.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

METILISOBUTILCHETONE: sostanze ossidanti, sostanze riducenti.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/

o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene resine epossidiche. Le informazioni del fabbricante sono le seguenti: In base alle proprietà del componente epossidico e tenendo conto dei dati tossicologici di prodotti simili, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie nonché come irritante. Esso contiene componenti epossidici a basso peso molecolare, che sono irritanti per gli occhi, per le mucose e per la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può provocare fenomeni di irritazione e di sensibilizzazione, quest'ultima estesa anche ad altri composti epossidici (cross-sensitization). E' pertanto necessario evitare il contatto cutaneo con il prodotto e l'esposizione ai suoi vapori ed aerosoli.

Il prodotto contiene sostanza/
e sensibilizzante/

i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

STIRENE: La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi.

METANOLO: La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/
k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale).3523 mg/

kg Rat

LD50 (Cutanea).4350 mg/

kg Rabbit

LC50 (Inalazione).26 mg/

l/

4h Rat

ETILBENZENE

LD50 (Orale).3500 mg/

kg Rat

LD50 (Cutanea).15354 mg/

kg Rabbit

LC50 (Inalazione).17,2 mg/

l/

4h Rat

STIRENE

LD50 (Orale).5000 mg/

kg Rat

LC50 (Inalazione).11,8 mg/

l/

4h Rat

1-METOSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale).5300 mg/

kg Rat

LD50 (Cutanea).13000 mg/

kg Rabbit

LC50 (Inalazione).54,6 mg/

l/

4h Rat

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

LD50 (Orale).> 5000 mg/

kg Ratto
LD50 (Cutanea).> 20000 mg/
kg Coniglio

METILETILCHETONE
LD50 (Orale).2737 mg/
kg Rat
LD50 (Cutanea).6480 mg/
kg Rabbit
LC50 (Inalazione).23,5 mg/
l/
8h Rat

METILISOBUTILCHETONE
LD50 (Orale).2080 mg/
kg Rat
LD50 (Cutanea).> 16000 mg/
kg Rabbit
LC50 (Inalazione).> 8,2 mg/
l/
4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

PRODOTTO DI REAZIONE:

BISFENOLO-A-
EPICLORIDRINA
LC50 - Pesci.

2 mg/
l/
96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei.

1,8 mg/
l/

48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe /
Piante Acquatiche.

11 mg/
l/

72h Scenedesmus capricornutum

NOEC Cronica Crostacei.

> 0,3 mg/
l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

XILENE (MISCELA DI
ISOMERI)

Solubilità in acqua.

mg/
l 100 - 1000

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

ETILBENZENE

Solubilità in acqua.

mg/
l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

STIRENESolubilità in acqua. 320 mg/
l

Rapidamente Biodegradabile.

METANOLOSolubilità in acqua. mg/
l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

**1-METOSSII-2-
PROPANOLO**Solubilità in acqua. mg/
l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

**PRODOTTO DI REAZIONE:
BISFENOLO-A-
EPICLORIDRINA**Solubilità in acqua. mg/
l 0,1 - 100

NON Rapidamente Biodegradabile.

METILETILCHETONESolubilità in acqua. > 10000 mg/
l

Rapidamente Biodegradabile.

METILISOBUTILCHETONESolubilità in acqua. > 10000 mg/
l

Rapidamente Biodegradabile.

ACETATO DI ETILESolubilità in acqua. > 10000 mg/
l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.**XILENE (MISCELA DI
ISOMERI)**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua.

3,12

BCF.

25,9

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. 3,6

STIRENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. 2,96
BCF. 74

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. -0,77
BCF. 0,2

1-METOSSI-2-
PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. < 1

PRODOTTO DI REAZIONE:
BISFENOLO-A-
EPICLORIDRINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. > 2,918
BCF. 31

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. 0,3

METILISOBUTILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. 1,9

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/
acqua. 0,68
BCF. 30

12.4. Mobilità nel suolo.XILENE (MISCELA DI
ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/
acqua. 2,73

STIRENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/

acqua. 2,55

PRODOTTO DI REAZIONE:

BISFENOLO-A-
EPICLORIDRINA

Coefficiente di ripartizione: suolo/
acqua. 2,65

METILISOBUTILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/
acqua. 2,008

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR /
RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR /
RID: MATERIE SIMILI
ALLE PITTURE
IMDG: PAINT RELATED
MATERIAL
IATA: PAINT RELATED
MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR /

RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**ADR /
RID, IMDG, IATA: III**14.5. Pericoli per l'ambiente.**ADR /
RID: NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/ E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-E, S-E,	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A72	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. 6Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.
Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/
2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/
42/
CE):

Primer - Fondo (surfacer) e primer universali (metallici).

VOC espressi in g/
litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :	540,00	
VOC del prodotto :	300,00	
- Catalizzato con :	10,00 %	CATALIZZATORE FONDO SURFACER 10+1
- Diluito con :	5,00 %	DILUENTE UNICO SP21

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2

15320 - FONDO SURFACER 10+1

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/
2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/
2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/
2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/
2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/
830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/
2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/
2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/
2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/
2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/
2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.